

Giovanni Maiorana

La Poesia è



Giovanni Maiorana

La Poesia è Amore



Miele
Miele
Con
Alma

Giovanni Maiorana
nato a Buseto Palizzolo
nel 1935

*“Uomo modesto,
e questa sua modestia
lo rende forte nell’animo
e vive serenamente in seno
alla famiglia”*

“Chi sono?”

Sono forse un poeta?

No, certo.

Non scrivo una parola
ben strana.

Son dunque un pittore?

Neanche.

Un musico allora?

Nemmeno.

Son dunque...che cosa?

Io metto una lente
davanti al mio cuore per
farlo vedere alla gente.

Chi sono?

Sono il saltimbanco del cuore
e dell'anima mia.

“Grazie Mamma”

Grazie mamma;
perché a te confido
i miei segreti più intimi.

Grazie mamma;
perché tu mi sai ascoltare,
consolare, coccolare, anche
quando leggo sul tuo viso
che ti sto annoiando
per i miei stupidi capricci.

Grazie mamma;
perché quando sto con te
nei momenti di dolore e
smarrimento, riesco sempre
a ridere, anche se
vorrei piangere.

Grazie mamma;
perché sei la mia migliore
amica, perché so che di te
mi posso fidare ciecamente.

Grazie mamma;
grazie di avermi messo al mondo.

Mi sarebbe difficile
restarti lontano
ma mi è facile volerti bene!!!

“Grazie mamma”

“Silenziosa notte”

Nel silenzio della notte
l'universo si è oscurato,
nessun rumore si sente
dalle strade polverose
e senza vita,
la luna rompe la notte
dai salice e un
zefiro di vento annuncia
il suo ciclico percorso.
Le rose spandono il
loro profumo insinuandosi
dentro il cuore
sciogliendo la mia anima,
che notte , che notte!
Che gioia,
che calma da non dire!
Eppure, l'universo lascerei
e mille di quiete
notte per una sola per la mia
“Diletta”.

“Mamma”

Stanotte, Mamma,
sei entrata nei miei sogni:
hai percorso i miei pensieri;
stravolto il mio cuore,
che invano sussurra
ancora il tuo nome.
Il mattino mi ha avvolto
con i primi raggi di sole
e tu sei volata via in
un istante insieme alla
“luna”...

“Sole e Vita”

La vita è il sole
e come il sole è calda.

La vita è il sole:
rende i nostri giorni
più gioiosi, anche se
ci sono momenti
bui e tempestosi.

La vita è il sole
nasce e tramonta,
giorno dopo giorno.
Nulla oscurerà mai il sole,
nel suo ciclico cammino.

Nulla impedirà
a noi di vivere sempre
più intensamente.

“Il Mondo”

Amore, guardo questo
mondo impenetrabile
accorgendomi di
amarti ancora.
Quando la vita mia finirà
facevo anch'io
parte di questo
vile mondo
non dimenticarti mai
di me e Dio
per sempre mi sentirò in
“Pace”

“Come il Mare”

Nel silenzio della notte
si sente la voce
del mare.

Lambiscono le onde,
sugli scogli, bianca
spuma sollevano
le onde...

Non si stancano mai,
prendono vita
l'una dall'altra...

Ti prego mio Signore
che io sii come il mare
che infrangendosi,
trova sempre la forza
di ricominciare.

“Il tuo sorriso”

Ho vagato nel buio
ho attraversato
deserti e boschi
sconfinati
trovando ori e
pietre preziose
ma una perla era
più splendente
del sole: il tuo
“sorriso”

“Vorrei essere”

Vorrei essere una stella
per guardarti dal cielo
in silenzio.

Una lacrima, per scendere
sulle tue labbra.

Il vento per accarezzare
il tuo viso...

Vorrei essere aria
senza la quale non
potrei vivere!!!

“Sogni”

Lieto discendo incontro ai sogni
perché la ti vedrò
e con gioia volerò fra le
tue braccia
perché io sono in te
come l'odore del corpo,
son dentro di te
nel misterioso mondo
che è la vita
mescolata al respiro.

“Vivrò in te”

Se la luce tua
illuminasse una stella
io conquisterei
il cielo stellato.
Se le tue mani
accarezzassero
l’immenso
io non smetterei
mai di amarti.
Se i tuoi capelli
abbracciassero il sole,
io andrei per prenderti;
e finché il tuo viso
sorriderà alla vita, io
vivrò in “te”...

“Senza meta”

Uomo tu che vivi in
un mondo senza pace,
è stanca la tua ombra
che cammina nella luce
delle strade polverose,
già l'ultimo caldo dell'estate
se ne andato e tu
vagherai distinto
senza meta.

“Il viale”

Cammino per questo viale
calpestando foglie e fiori:
non scorgo nessuna ombra,
 sento solamente
l'angoscia del mio cuore.
Cammino lentamente:
 sono ore ed ore che
 mi chiedo chi sono
 cosa faccio qui, perché
 sto così male?

“Gocce”

Gocce sulle mie mani
gocce sul mio cuore
che scendono cancellando
ogni mio ricordo.
Gocce perdute fra i miei
sospiri che si perdono
nel profondo della mia anima.
Gocce che soffocano giorni e
notti insonni
che spazzano via ogni cosa.
Gocce sul mio cuore
Gocce su di me...

“Il mio cuore”

Per il cuore mio basterebbe
il tuo petto.

Per volare negli spazi infiniti
le mie ali.

Dalla tua bocca sentire la
parola t'amo.

Propagandosi nell'infinito
cielo.

Tu che canti con la tua
voce al vento,
e come alberi di pini sei
alta e taciturna.

Sei accogliente come delle
vecchie strade
di città e di campagna
che si ripopolano d'echi
e voci nelle notti
buie d'autunno.

Mi svegliai la notte dopo
una notte insonne
vedendo volare via tutti i
sogni miei come
“uccelli”.

“Chi siamo”

A volte ci domandiamo
chi siamo...
Difficile rispondere a
questa domanda,
come del resto a molte altre,
ma se dovessimo assolutamente
rispondere?
Diremo che ognuno di noi
è qualcuno,
che ognuno di noi ha qualcosa,
basta essere convinti.
Ognuno ha un'obbiettivo, una
meta nella vita
ognuno al tempo stesso è
“qualcosa”

“Il tuo sorriso”

Il tuo sorriso,
più radioso del sole;
il tuo sguardo,
un tesoro immenso;
il tuo amore
sincero,
la tua voce
un suono magico;
una musica armoniosa
quel tuo ti “Amo”
è un dolce sogno
il tuo bacio d’ogni sera,
finalmente la pace,
dentro di me.
Eri, sei e sarai la mia
“Regina”.

“Il mio amore”

Il mio amore è un
sogno avverato sperato,
come un'amore intrecciato
tra petali di rose e poi giù,
tra mare e il cielo
la dove l'amore
conserva ogni corpo
e fa rivivere ogni
“Anima”.

“Il paese dei Balocchi”

Cerco, e ricerco di far
riemergere la fantasia,
mi piacerebbe vivere felice,
pur di dimenticare tutto,
vivere come in un sogno
nel paese dei Balocchi
per poter giocare con tutti
i bei ricordi.

Vorrei volare alto, come
un usignolo, sempre più
in alto per poter
contare tutti i miei giorni,
vorrei cavalcare cavalli bianchi
e poter correre, correre
nelle praterie infinite,
vorrei solcare mari lontani
per poter affondare
in un mare tempestoso
tutti i miei pensieri,
vorrei vivere fra i Balocchi
per dimenticare tutto
e vivere felice per il
resto della vita
“mia”.

“L'impossibile”

Sono carezze di luna
quelle che sfiorano il
tuo volto nella notte,
le onde spumeggiati del mare
sono gelose e si
infrangono tra le braccia
seducenti degli scogli.
Nascono e si consumano
amori impossibili,
chi mai amerà di più oggi
fino all'impossibile?
Saranno le stelle? La notte?
O la terra?
Sarà il cuore a misurare il
tempo, o sarà il tempo a
misurare il cuore.
Non c'è luna e non c'è notte.
Ne mare, ne terra e non
c'è niente che possa sfiorare
e vincere la nostra capacità
d'amare l'impossibile.

“Diario”

Diario, mio carissimo diario
tu ascolti i miei pensieri
e le mie sensazioni
senza criticarle,
ascolti le mie parole
senza mai interrompermi.

Mio diario, amico sincero
sono stanco di sfuggire dalla
realtà e rifugiarmi
tra le tue righe, sono
stanco di inondare
di lacrime i tuoi fogli bianchi.

Mio diario parlami
ti prego parlami.

La mano è debole e trema per
l'emozione, ho bisogno di
essere sereno e scrollarmi dal
cuore tutto il peso del
mio “dolore”.

“Delirio”

Immerso nel vuoto
di un triste silenzio
osservo la vita
fuggire dal corpo
che sempre ho cercato
uno sprazzo d'amore.
Osservando in silenzio
raccontare le storie
di antiche canzoni
scritte a fatica
con mano tremante
su carta sgualcita
trascinando i miei giorni
nel vuoto di sempre!

“Felicità”

Vive felice chi veramente
è utile all'umanità e sa
usare se stesso;
mentre coloro che stanno
appartati e nell'inerzia,
fanno della loro casa una
tomba.

Sulla soglia, al posto del nome,
si potrebbe scrivere,
come un'epigrafe su un marmo:
sono già morti prima di
“morire”

“Amami”

Amami finché vuoi
perché nell'amore
c'è vita e voglio che
la vita tua con me
sia infinita!

Amami come io amo te.
Con passione ed amore
senza alcun
perché!

“Nel nulla”

Scoprire nel vento
suoni vicini,
accarezzarti con amore
in un variopinto
mattino di fulgidi
colori in un prato
fiorito di dolci
illusioni
e perdersi nel limbo
di una profonda
incoscienza,
scordando che muore
accarezzando la
“vita”.

“Ti cerco”

Mio Signore ti cerco,
ti ho cercato nei giorni di pianto
nelle notti di dolore e smarrimento,
nel dolore per il dolore
ti ho cercato.

Ti ho cercato nelle vie senza uscita,
nella tristezza e nel dolore.

Ma cercarti non fu inutile
perché stanotte uno scampanio di
campane mi è bastato per alzare
lo sguardo verso il cielo per
ritrovarti mio Signore,
ho visto il giorno dopo notti oscure
e la tua luce trionfatrice
per ricompensare tutto il mio
dolore!!!

“Donna”

Donna, negra bianca, sei sempre
una donna, sei come il
sole che crea la frutta
quello che incurva le vite
dell’uva matura.

Dio creò il tuo corpo gaio,
i tuoi occhi di luce e la
tua bocca che sorridi col
sorriso dell’acqua.

Donna, tutto di te mi attira,
e nulla mi scosta.

Tu sei la gioventù frenetica
di una farfalla,
delizia per i giochi della mente.

Amo il tuo corpo gaio,
la tua voce lieve e sincera.

Farfalla di mille colori, dolce
creatura, come la rosa,
il sole, il papavero e
l’acqua.

“Il sogno”

Il sogno si anima di notte
al mattino svanisce nel nulla.

Il sogno: è colmo di fantasia,
dolcezza, amore, affetto.

Il sogno: musica dolce
che attraversa il cuore
senza tristezza ne paura.

Il sogno: fiamma che arde in
eterno che rimane dentro.

Il sogno: la vita di tutti
noi!!!

“L’uomo onesto”

L’uomo onesto, credetemi
quello che sa stare al
di sopra degli errori,
non permette che gli si porti
via neanche un minuto
del suo tempo che gli
appartiene, e proprio per
questo che la vita sua è
lunghissima, perché è stata
tutta a sua disposizione
dal principio alla
“fine”.

“Voglia di Vivere”

Sei ciò che io possiedo;
sei ciò che alcuni,
ormai hanno perso.
Sei come una notte magica
in cui tutto può accadere.
Sei ciò che solo un bambino
può apprezzare,
forte della sua ingenuità:
sei la voglia di
“Vivere”.

“Tempesta”

Tempesta d'inverno;
tempesta d'amore;
entrambe oscurano
la luce del sole.
Tempesta di gioia su questo
mio cuore
che disperatamente gioisce
invocando il tuo
“nome”.

“Manifesta l’amore”

Regala un sorriso
a chi non ne ha
mai ricevuto.
Racconta la vita
a chi non sa capirla.
Riaccendi la speranza
in chi ha perduto
tutto ciò che aveva.
Manifesta amore
e bontà, e donali
a chi non sa donare.
Insinuali nell’animo
a chi non sa lottare!!!

“Nessun valore”

Non chiamatelo “amore”;
quando fingete di amare
solo per gioco.
Non definitela “amicizia”;
quando piegate una
persona ai vostri bisogni.
Non usate la parola “libertà”;
se poi lasciate che venga
oppressa e cancellata.
Non riempite la bocca
di “orgoglio”;
perché viene spesso calpestato...
Smettete di chiamarli “valori”;
visto che nessuno di voi
è pronto a farli
valere!!!

“Amore”

Amore: sentimento complesso,
espressione indescrivibile...

Amore: arriva come un uragano,
quando meno te lo aspetti...

Amore: vedere qualcuno e
il tuo cuore sobbalza.

Capisci allora cosa voglia
dire la parola innamorarsi,
ti chiedi cosa significa la parola

“amore”,

non si spiega:

l'amore si vive e

“basta”...

“Sono loro”

In un angolo
metto da parte tutti
i miei pensieri
perché
ho paura di vederli
scompare.
Sono loro che alimentano
e nutrono
la mia vita, e sono
sempre loro
che mi tengono
sveglio tutte le ore.
Sono loro, sempre loro che
scavano, scavano nei miei
pensieri,
ed io l'ascolto in silenzio
senza poter
“parlare”.

“Solo tu”

Il vento mi sussurra
il tuo nome.
In mezzo a una miriade
di persone, solo,
inguaribilmente solo
sento il tuo profumo
e penso che nessuno
potrà amare
all'infuori di te.

“Sono felice”

Questa volta lasciami
essere felice,
non è successo nulla a nessuno
non sono in nessun luogo,
semplicemente sono felice
nei quattro angoli del cuore,
che posso farci, sono felice.
Sono infinito più dell'erba
delle praterie,
sento la pelle come un albero
rugoso,
di sotto l'acqua,
sopra gli uccelli,
il mare come un anello
intorno a me,
fatta di pane e pietra la terra,
l'aria canta come
una chitarra.

“La speranza”

La speranza altro
non è che polvere,
è un soffio,
un respiro,
basta un niente
e svanisce
“sempre”.

Ci vuole speranza:
ma perché?

Perché sperare quando
c'è solo sofferenza,
perché illudersi di
qualcosa che non c'è
e non ci sarà mai?

Sperare, sì,
anche quando il punto
di arrivo è l'inferno...

Sperare anche quando
non c'è

più speranza,
perché sperare è utile,
è l'unica cosa
che ci rimane,
perché sperare
spesso significa
avere coraggio
e incontrare la
“fortuna!”

“Quando sarò andato via”

Quando sarò vecchio e sono andato via
da questo mondo ricordatevi
di questi miei versi che io vi sto scrivendo.

Non piangete di me, dopo la morte.

Più in la dei rintocchi di campana
tetri sentirete, segno che sarò così
lontano che le vostre nude mani mai
più il viso mio toccheranno.

Se voi mi chiamate, a voi io non vi
sento, poiché ho lasciato tutto
sulla terra, amori affetti e a voi
un caro ricordo.

È vero: non vi lasciai ne ori ne perle,
ma vi lasciai la cosa più bella della
terra, l'onestà mia ricordatelo sempre.
Ricordatevi, e non dimenticatelo mai di
amare con il cuore senza falsi
sentimenti.

Non dimenticate gli amici, i nemici, la gente
umile, la povera gente, “ricordatelo”.

Prendete atto di queste mie parole, perché
la vita pur bella che sia, si deve
lasciare con amarezza un giorno,
senza alcun perché.

Ma per quello che se ne dica la
vera vita comincia la dove c'è
una grande luce, la dove c'è
“l'eterno!”

Stampato dalla
Tipografia DI CARO - Trapani
Dicembre 2005

